

L'artista italiana Marta Bonaventura esporrà da domani alla galleria Off the Kerb, fino all'8 giugno

Collage alla ribalta a Melbourne

Il termine si riferisce non solo alla tecnica ma ad una forma d'arte altamente innovativa

MELBOURNE - Si inaugurerà domani presso la galleria "Off the Kerb", situata al 66B di Johnston Street a Collinwood, la prima mostra australiana di Marta Bonaventura, 30 anni, una veneta che da tre anni e mezzo vive a Melbourne.

Marta è un'artista che realizza opere con la tecnica del collage (dal francese incollare) la sovrapposizione cioè di carte, fotografie, oggetti anche riciclati o trovati, ritagli di giornale, documenti fatti a mano, passamanerie. Nata, in una forma molto ristretta, in Giappone nel X secolo ed approdata in Europa solo nel XIII secolo, la tecnica del collage, propriamente parlando, non è emersa fino a dopo il 1900, insieme alle prime fasi del modernismo. Con il tempo, il termine ha iniziato ad indicare non solo la tecnica ma anche una forma importante d'arte, assolutamente innovativa.

Questo termine è stato coniato da Georges Braque e Pablo Picasso all'inizio del XX secolo quando collage è diventato una parte distintiva dell'arte moderna. Il collage si è affermato come parte dell'Arte Povera, il movimento artistico italiano nato negli anni della contestazione, attorno ai primi Anni 60.

Nonostante la scuola turistica e i tre anni trascorsi a lavorare come Tour Operator in Italia, Marta, figlia d'arte, visto che è nata e cresciuta nella galleria d'arte dei genitori a Padova, dove trascorreva i pomeriggi dopo la scuola circondata da quadri, colori e oggetti d'arte, ha cominciato prima a disegnare e poi



a dedicarsi ai collage nel 2005.

"In Italia - racconta la giovane artista - oltre a una permanente a Padova, ho fatto altre mostre, sempre a Padova, a Ferrara e a Innsbruck, ma sono felicissima di poter ora esporre delle nuove opere a Melbourne, anche perché il trasferimento in Australia ha risvegliato la mia ispirazione".

Appassionata di fotografia, soprattutto dei particolari dei soggetti, delle ombre, Marta sottolinea come

i colori così nitidi e luminosi in Australia, così diversi da quelli italiani, le hanno permesso di rivitalizzare le sue opere, aggiungendo: "I grattacieli della city, di sera, sono una continua fonte d'ispirazione, mi piacciono da morire".

La scelta dell'Australia, preferita al Canada, si è rivelata quindi perfetta per Marta, che dopo un'esperienza di lavoro in Inghilterra, voleva continuare a perfezionare l'inglese: "E' un paese bellissimo,

organizzato, bello da esplorare, che mi è piaciuto subito a pelle e mi ha dato tantissimo".

Un esempio dell'importanza dei colori e della luce australiana, Marta lo offre parlando di uno dei collage che verranno esposti alla mostra, una grossa tela intitolata "Volare" che di mostra tre splendide e coloratissime mongolfiere che volano nel cielo di Melbourne: "La mattina presto, quando mi sveglio, vedo sempre le mongolfiere passare

vicino alla mia terrazza, in un condominio del centro, ed ho scattato centinaia di foto, luminosissime e riguardandole ho pensato di inserirle in un collage che incorpora anche dei palloncini di gomma ed altri elementi".

Un altro dei collage esposti alla galleria "Off the Kerb" mostra delle immagini di Ray Charles: "Lo stavo ascoltando in cuffia - racconta Marta - per me la musica, il rock, il soul, è indispensabile".

Un'altra delle passioni di Marta, che considera Andy Warhol il più grande esponente del genere artistico che le piace di più, la Pop Art, è il vintage, vecchi dischi in vinile, cartelli pubblicitari, targhe, che inevitabilmente finiscono nei collage: "mi piace girare tra le vecchie fabbriche, i negozietti Bric & Brac, a cercare nuovi oggetti da utilizzare nelle mie opere, utilizzando il gesso, un acrilico bianco che può venire modellato, che ha spessore, e che mi permette di incollare anche oggetti pesanti".

Ma sua prima mostra in Australia rappresenta per Marta un primo trampolino di lancio in questo paese, ma che cosa spera per il futuro? "Per il futuro ho tante idee - dichiara mentre ci stiamo salutando - un grande minestrone di idee, ma una cosa mi piacerebbe visto che con l'arte continuerò, comunque vada la mostra, mi piacerebbe avere uno spazio, uno studio tutto per me, perché al momento il mio studio è la tavola della cucina".

RICCARDO SCHIRRU

Visita di Massimo Temussi della Regione Sardegna

MELBOURNE - Si è conclusa sabato scorso con un incontro con la comunità sarda di Melbourne la visita in Australia di Massimo Temussi (nella foto), direttore generale dell'Assessorato del Lavoro della Regione Sardegna e Fabio Meloni, addetto stampa dell'assessore Antonello Liori.

Si è trattato di una vera e propria toccata e fuga, sei giorni fitti di incontri anche a Brisbane e Sydney e di intensi lavori per raggiungere un'intesa con l'Università Rmit di Melbourne per portare a sette gli atenei internazionali che faranno parte del programma 'Master in Sardegna' predisposto dalla Regione.

L'accordo, nato su iniziativa del circolo dei sardi di Melbourne - spiega una nota della Regione - si concretizzerà con un master di formazione e ricerca su energia e ambiente, che vedrà la partecipazione di 25 laureati a partire dal prossimo settembre: "La Regione è impegnata nell'alta formazione con importanti stanziamenti e prestigiose collaborazioni - ha evidenziato Temussi nell'incontro con la delegazione australiana, capitanata dal professor John Andrews - Soprattutto nel settore strategico dell'energia, la Sardegna ha grosse aspettative, perciò abbiamo coinvolto anche le Università sarde".



Nell'ottica delle opportunità che la rete dei circoli dei 'Sardi nel mondo' può offrire, è stato organizzato anche l'incontro con il segretario generale della Camera di commercio italiana, Luca Bottallo, durante il quale sono emerse alcune prospettive per aziende sarde. "A giorni - ha detto Temussi - verrà formalizzata una proposta alla Regione per una presenza fattiva della Sardegna ad alcune prossime iniziative camerali a Melbourne. Sono diverse le aree di interesse evidenziate per valutare una rela-

zione più intensa".

Per Temussi, considerato che la Sardegna è la Regione che investe maggiormente sui corregionali non residenti nell'Isola "è tempo di assegnare loro un ruolo adeguato ai tempi".

Il direttore, in Australia in rappresentanza dell'assessore Antonello Liori, ha sottolineato le opportunità che la rete dei circoli può offrire alla Sardegna e soprattutto negli incontri con i segretari delle Camere di commercio italiane di Sydney e Melbourne, Nicholas Caré e Luca

Bottallo, sono emerse - è detto in una nota - alcune potenzialità del mercato australiano per le aziende isolane.

"Queste nostre comunità sono un importante patrimonio, utile anche alla crescita socio-economica dell'Isola - ha sottolineato Temussi, durante l'incontro con il console generale d'Italia a Sydney, Sergio Martes, peraltro sardo di Carbonia - perciò fra gli obiettivi di questi incontri c'è anche l'avvio di contatti per inserire queste realtà sarde nei progetti di collaborazione tra Regione Sardegna e istituzioni italiane all'estero".

Nell'incontro col circolo dei sardi a Sydney, sono stati evidenziati i progetti dell'Assessorato in tema di emigrazione, soprattutto con riferimento agli aspetti della nuova legge sui Sardi nel mondo che vuole ridisegnare l'organizzazione dei circoli.

"L'assessore Liori - ha dichiarato Temussi - intende presentare una nuova legge sui 'Sardi nel mondo', che punti ad aggiornare la fisionomia e il ruolo dell'organizzazione dei circoli. Il forte sentimento d'identità che questi sardi non residenti dimostrano nonostante gli anni e i chilometri che li separano dall'Isola, merita di essere contraccambiato con altrettanto impegno. E' necessario

evidenziare - ha concluso Temussi - anche il ricambio generazionale nella gestione dell'organizzazione, predisponendo gli strumenti per rendere appetibile la partecipazione delle giovani generazioni".

RS

Nuovo Circolo Italiani Pensionati di Fawkner

Un gruppo della terza età, residente a Fawkner e dintorni ha creato un nuovo club di anziani. Il motivo di questa decisione è semplice: nella zona di Fawkner sono scomparsi i punti di interesse per gli anziani, specialmente la perdita delle competizioni calcistiche. Il Club è formalmente dichiarato alle Autorità con una sua costituzione. Il Moreland Council ha concesso l'uso di locali al Fawkner Community Centre. Tutte le famiglie sono benvenute. Ulteriori informazioni: Tony Stante (segretario) 93591779, Vince Bono (tesoriere) 93592273, Sam Pizzo (presidente) 93591948.